



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2007-2013


MIUR

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
 e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale


COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto

Anno Scolastico 2015/2016

PREMESSA

Le parti convengono di stipulare il presente accordo affinché nell'unità scolastica possano essere conseguiti obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata su:

- partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione del POF;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- miglioramento delle condizioni di lavoro.
- considerazione della contrattazione come strumento per garantire trasparenza, efficacia, efficienza e rendicontazione di tutta l'azione della scuola.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e dei rappresentanti degli organismi sindacali.

Esse perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Nella consapevolezza che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, esse costituiscono impegno reciproco delle Parti contraenti.

Il presente contratto integrativo è stipulato nel pieno rispetto della normativa vigente.

Pertanto, esso rispetta in pieno i principi di inderogabilità e di imperatività delle norme, i vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, i vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili da tutti i livelli contrattuali; le disposizioni sul trattamento accessorio, secondo i criteri "teleologici" della contrattazione integrativa finalizzata al riconoscimento di merito e produttività; la compatibilità economico-finanziaria; i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'amministrazione.

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)

Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: bace17800g@istruzione.it - Pec: bace17800g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

L'anno 2016, il giorno 11 del mese di Marzo alle ore 9.00 presso la Direzione Didattica del 2° Circolo "Giovanni XXIII" di Triggiano, a seguito di regolare convocazione, si sono riunite le delegazioni trattanti a livello di Istituzione Scolastica, per procedere alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo previsto dall'art.6 del C.C.N.L. – Comparto Scuola del 29/11/2007.

Sono presenti:

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico, dott.ssa Morano Giuseppina;
- per la parte sindacale: la R.S.U. composta dal D.S.G.A. sig.ra Pasqua Rutigliano e dalle inss. Triggiano Aurora e Volpe Rosa Anna.

FLC CGIL <i>Rosa Volpe - Aurora Triggiano</i>
SNALS/CONFSAL
CISL Scuola -
GILDA UNAMS Scuola
UIL Scuola <i>Pasqua Rutigliano</i>

Il presente protocollo produce i suoi effetti acquisito parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti. Questi esamineranno l'ipotesi contrattuale unitamente alla relazione illustrativa degli obiettivi da realizzare a cura del Dirigente scolastico e unitamente alla relazione tecnico- finanziaria del DSGA, nella quale è attestato che quanto contenuto nella contrattazione è compatibile con gli stanziamenti previsti e non comporta oneri aggiuntivi (art. 88- 90 del CCNL del 29/11/2007). Le parti contraenti concordano quanto segue:



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE PRIMA NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo di Istituto è sottoscritto tra l'Istituzione scolastica 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Triggiano e la RSU eletta e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.

Il presente contratto integrativo entra in vigore dalla data della firma e ha validità per l'a.s. 2015/2016 e, comunque, fino al 31 agosto 2016 per gli aspetti finanziari, mentre per la parte normativa mantiene validità fino alla stipula del successivo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni sia a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, sia su formale richiesta di uno dei soggetti firmatari.

Il presente contratto si applica al personale docente e ATA, a tempo indeterminato e determinato, del 2° Circolo Didattico "Giovanni XIII" di Triggiano (BA).

Gli argomenti che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattative.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il Dirigente scolastico provvede a rendere noto il contratto a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituzione Scolastica, mediante affissione all'albo di tutti i plessi del Circolo e pubblicazione sul sito web.

Art. 2 – Modalità di convocazione delle R.S.U.

Data, orario, ordine del giorno degli incontri sono concordati tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U. Successivamente il Dirigente ne dà comunicazione scritta alla R.S.U., almeno cinque giorni prima della riunione.

In situazioni di comprovata urgenza, le convocazioni possono essere fatte in tempi più brevi, sempre secondo accordi preventivamente assunti e, comunque, almeno 48 ore prima.

Art. 3 – Tempi della Contrattazione

La contrattazione d'Istituto si apre con la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico della proposta contrattuale e si conclude entro i termini previsti dall'art. 6 del CCNL 2006-2009.

Prima della firma di ciascun accordo integrativo di istituto, i componenti della R.S.U., se lo ritengono necessario, possono convocare l'assemblea dei lavoratori, al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 4 – Procedure di raffreddamento dei conflitti

Il ricorso alla procedura per la conciliazione prevista all'art. 135 del CCNL 29/11/07 è previsto unicamente in caso di controversia insanabile sulle materie del contratto e comunque, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola

1. Per risolvere eventuali controversie sulla interpretazione autentica o sull'applicazione del presente contratto, le parti sindacali si incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma, presso la sede della Scuola per definire consensualmente il significato/interpretazione della clausola controversa.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta da presentare all'altra parte deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. La trattativa deve concludersi entro 10 giorni dalla data d'inizio e per lo stesso periodo le parti non intraprendono iniziative unilaterali.
4. L'accordo raggiunto ha effetto retroattivo, salvo diversa intesa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, comprese le lettere j, k, l; dall'art. 9, comma 4; dall'art.33 comma 2; dall'art.34 comma 1; dell'art. 51, comma 4; dell'art.88 commi 1 e 2, del CCNL 2006/2009 e dall'art.1 commi 18 e 78 della L.107/2015;
3. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 c. 2, art. 10 c. 4 e dall'art. 396 c. 2 del D. L. vo 16/04/1994 n. 297, non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
4. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi
- h. m) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed AT A nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
- i. criteri di attribuzione del Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (art. 1, commi 126-128 Legge 107/15).
- j. tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione trasparenza

Il Dirigente fornirà informazione circa l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'istituzione scolastica il Dirigente metterà inoltre a disposizione della RSU e dei rappresentanti delle OO.SS. aventi titolo alla contrattazione il piano dell'offerta formativa deliberato, il piano delle attività del personale ATA, le delibere del

Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti relative alla programmazione delle attività didattiche e organizzative della scuola e il prospetto delle disponibilità finanziarie.

Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione del fondo dell'Istituzione scolastica deve essere consegnata alla RSU, nell'ambito del diritto all'informazione

Informazione successiva

Art.8 -Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
- c. nominativi del personale che ha avuto accesso al Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (art. 1, commi 126-128 Legge 107/15).

Art. 9 – Incontri di Informazione e Contrattazione.

1. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU viene concordato il seguente calendario di massima sulle materie di cui all' art. 6 del CCNL:

➤ Inizio Anno Scolastico:

- organizzazione del lavoro personale ATA.;
- confronto su pagamenti compensi accessori;
- piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d' Istituto e le modalità di utilizzazione del personale in relazione al P.O.F., alla organizzazione del lavoro ed agli impegni orari;
- utilizzo delle risorse finanziarie e del personale relativamente a progetti, convenzioni, accordi
- criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- sicurezza sul luogo di lavoro e salute;



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

- Gennaio: verifica organizzazione lavoro personale ATA; proposte formazione classi e determinazione organici di diritto;
 - Qualora se ne manifesti la necessità per affrontare anche problematiche ed esigenze qui non esplicitamente menzionate e relative comunque al rapporto di lavoro.
2. Gli incontri sono convocati d' intesa fra il DS e RSU.
 3. Almeno 24 ore prima degli incontri il DS fornisce la documentazione relativa alle materie in discussione o alla informazione preventiva e successiva.
 4. Agli incontri possono partecipare, su richiesta del DS o delle RSU, anche il DSGA ed esperti.

[Handwritten signatures]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE SECONDA DIRITTI SINDACALI

Art.10 - Diritto di Affissione e di Comunicazione

1. Le bacheche della RSU sono collocate in ogni plesso del Circolo, a disposizione esclusivamente della RSU; ogni documento affisso all'Albo cartaceo e a quello on line va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Per motivi di sicurezza l'esposizione all'albo sarà disposta dopo i necessari controlli sulla autenticità del documento e sulla identità del mittente.
3. Alla RSU è consentito comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.

Art.11 - Diritto d'Accesso agli Atti e Informazione

1. Fatta salva la normativa sul diritto alla "privacy" prevista dal D.Lgs 196/2003, i componenti della R.S.U., singolarmente o congiuntamente, possono fare richiesta di accesso agli atti sia verbalmente sia per iscritto al Dirigente Scolastico e hanno diritto ad avere copia di tale documentazione senza oneri.

Gli stampati e i documenti sindacali inviati per posta, per fax, per posta elettronica o in altro modo alla RSU, non sono protocollati e vengono consegnati agli interessati.

Art.12 - Diritto di Utilizzo dei Locali e Attrezzature

1. Alla RSU è destinato l'uso di un piccolo armadio per la raccolta del materiale sindacale presso la Vicepresidenza nella sede centrale "Giovanni XXIII";
2. Senza pregiudicare il normale corso delle attività didattiche e di ufficio, e previo accordo con il Dirigente Scolastico o con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, alla RSU è consentito:
 - a) l'ingresso agli uffici dell'Istituzione Scolastica anche negli orari di chiusura al pubblico;
 - b) l'uso del telefono, degli audiovisivi, della fotocopiatrice e del fax per l'informazione e per l'attività sindacale di interesse generale;
 - c) l'uso della postazione multimediale riservata ai docenti.

Art. 13 - Assemblee Sindacali

1. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, in orario di lavoro e fuori dall'orario di lavoro, sono indette con specifico ordine del giorno e secondo le modalità previste dalla normativa, in particolare dall'art. 8 del CCNL 2006-2009.

[Handwritten signatures and initials]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2. Il personale del comparto scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato, ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive dieci ore annue pro capite, per ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 29.11.2007, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.
4. Fermo restando il CCNL Scuola 29.11.2007, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs.29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola.
5. La convocazione dell'assemblea sindacale d'istituto, la durata, la sede, l'ordine del giorno e l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola sono rese note almeno 6 giorni prima esclusivamente tramite e-mail indirizzata al D.S. della scuola. Qualora le assemblee si svolgessero fuori dell'orario di lezione il termine di 6 giorni è ridotto a 4 giorni.
6. Il dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle Bacheche sindacali della scuola, per la sede centrale nella stessa giornata, per le altre sedi entro il giorno successivo. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 29.11.2007, per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale il Dirigente scolastico e le R.S.U. *verificano prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, stabiliscono già in questa sede la quota di 1 (uno) Assistente Amministrativo per quanto riguarda la Segreteria, di 1 (uno) Collaboratore Scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, 1 (uno) al piano superiore e 1 (uno) al piano inferiore per il plesso Centrale e plesso Rodari e 2 Collaboratori Scolastici per il plesso Montessori, di cui 1 (uno) come vigilante agli ingressi e 1 (uno) assegnato alle sezioni.*

Il personale viene comandato con ordine di servizio e con il principio della rotazione a cominciare dall'ultimo arrivato. Tuttavia sono esonerati dal predetto criterio i dipendenti iscritti all'organizzazione sindacale che ha indetto l'assemblea.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, vale a dire la prima/le prime due ore o l'ultima/le ultime due ore di lezione, secondo specificità e modalità riportate da contrattazioni regionali.

Le assemblee del personale A.T.A. possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

7. Solo gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria impegnati nelle sezioni a 40 ore e che aderiscono all'assemblea sindacale, effettuano il servizio in un unico turno antimeridiano con relativa sospensione della mensa, decurtato delle ore destinate all'assemblea, *fermo restando l'ingresso per tutti alle ore 8.10.*

8. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti. In caso di assenza e/o impedimento a comunicare l'adesione all'assemblea entro il termine previsto dalla circolare del Dirigente, non sarà possibile aderirvi successivamente.

Art.14 - Diritto di Sciopero.

In caso di sciopero la comunicazione prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio.

Entro il quinto giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare, volontariamente, la propria decisione di adesione allo sciopero ed eventualmente revocarla, se già data.

In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, si intendono *in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero* per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno su espressa disposizione del DS.

Per quanto non previsto dal presente articolo resta ferma la disciplina sul diritto di sciopero dei contratti nazionali e delle leggi vigenti.

Art.15 – Contingenti in caso di Sciopero per garantire le Prestazioni Indispensabili

1. Il contingentamento del personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato *"ad assicurare le prestazioni indispensabili"* previste dall'art 2, comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990 e legge 83/2000.

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)
Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722
Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: bace17800g@istruzione.it - Pec: bace17800g@pec.istruzione.it

AT
AR
K



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2. Per garantire le prestazioni indispensabili vengono individuati i seguenti criteri:

a) scrutini

presenza di un assistente amministrativo

presenza di un collaboratore scolastico per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza all'ingresso della sede centrale.

b) stipendi in caso in cui lo sciopero comporti ritardi nel pagamento della retribuzione presenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

presenza di un assistente amministrativo

presenza di un collaboratore scolastico.

3. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi individua il personale da includere nel contingente in primo luogo tra coloro *che non aderiscono allo sciopero*. In caso di adesione totale, assicura la rotazione tra il personale, a partire dall'ultimo in graduatoria e tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti scioperi.

Art.16 – Permessi sindacali

1. I componenti della R.S.U. hanno titolo ad usufruire di permessi sindacali retribuiti, giornalieri, orari o frazionati per l'espletamento del loro mandato.
2. Spettano inoltre alla RSU, permessi sindacali non retribuiti per partecipare a trattative sindacali o per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dalla organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.
3. Il contingente dei permessi della R.S.U. è da questa gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo e della normativa vigente in materia.
4. La comunicazione dell'uso del permesso sindacale è presentata al Dirigente Scolastico almeno 24 ore prima.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE TERZA

ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/11/2007, dal D.L.vo.297/94, dal D. Lgs.165/01 e dal D.Lvo n. 81/2008 e successive modifiche.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia é costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con il rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 18 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 19 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Essi hanno diritto a:

- essere informati in modo generale e specifico;
- essere sottoposti a formazioni e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio
- essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
- all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 20 - Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. È compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, attribuire a ciascun lavoratore specifici compiti in modo da assicurare un'equa distribuzione e garantire una diffusione delle competenze tra tutto il personale in servizio.

Art.21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati *nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.*

Art. 22- Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. *L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.*



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 23 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbano essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.

Art.24 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale. Attualmente tale incarico è assunto dal sig. Luigi Sibilio di Bari (scadenza del contratto: 31 marzo 2016)
2. L'incarico di RSPP è retribuito tramite i fondi della sicurezza.

Art. 26 - Figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - ✓ AddettiSPP
 - ✓ Addetti al primo soccorso
 - ✓ Addetti antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 27 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 28 - Sorveglianza Sanitaria

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 36 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D. Lgs 81/2008 e del D. Lgs 106/2009; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordato con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE QUARTA PERSONALE ATA

Art. 29 - Orario di lavoro

- 1 - L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali antimeridiane e/o pomeridiane.
- 2 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale.
- 3 - In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino ad un massimo di 42 per non più di tre settimane consecutive. Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato.
- 4 - Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate possono essere, a scelta del dipendente:
 - a) recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (T.D.) e il termine dell'a.s. per il personale a tempo indeterminato (T.I.) ;
 - b) retribuite in base alle misure previste dal CCNL in vigore al momento della prestazione.
- 5 - Per gli assistenti amministrativi, su dichiarata disponibilità del dipendente, l'orario di servizio potrà articolarsi in modo flessibile, per ottemperare le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.
- 6 - Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa pasto di 30 minuti.
- 7 - Per esigenze didattiche, di servizio e organizzative, l'orario di lavoro è articolato su 5 giorni con un rientro pomeridiano di 3 ore.

Art. 30 - Chiusura prefestiva

- 1 - Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
- 2 - Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, su conforme parere del Consiglio d'Istituto. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e RSU.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

3 - Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, tranne che il personale intenda estinguere crediti di lavoro, con:

- giorni di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro aggiuntivo non retribuite;

Art. 31 – Chiusura per cause di forza maggiore

In caso di chiusura temporanea di un singolo plesso per cause di forza maggiore (improvvisa inagibilità, consultazioni elettorali, maltempo, disinfestazione ambienti, interruzione energia elettrica ...), i collaboratori scolastici, per esigenze di servizio, saranno assegnati a svolgere temporaneamente le proprie mansioni nelle altre sedi del Circolo secondo il criterio dell'alternanza e dell'anzianità di servizio.

Art. 32 - Permessi brevi

- 1 - I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal DSGA, purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio
- 2 - I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'a.s..
- 3 - La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.
- 4 - Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
- 5 - Nel caso di più richieste in uno stesso giorno per l'attribuzione del permesso il Dirigente Scolastico segue i seguenti criteri:

- massimo un assistente amministrativo, dando la precedenza alla gravità della motivazione e in considerazione del minor numero di permessi usufruiti
 - massimo un collaboratore scolastico, dando la precedenza alla gravità della motivazione e in considerazione del minor numero di permessi usufruiti
 - a parità di condizioni prevale l'anzianità di servizio.
- 6 - I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità del recupero; in caso contrario verrà eseguita trattenuta sullo stipendio.

Art. 33 – Permessi per l'aggiornamento

1. La partecipazione ad iniziative di aggiornamento/formazione è doverosa ma non obbligatoria.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2. Previa autorizzazione del Dirigente che valuterà in base alle esigenze di funzionamento del servizio, i dipendenti interessati potranno partecipare ad iniziative di aggiornamento. nel corso dell'anno con esonero dal servizio se concomitanti con l'orario di lavoro.

Art. 34 - Ritardi

1 - Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti.

2 - Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato, e recuperato o nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato previo accordo con il DSGA.

Art. 35 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

1 - I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL 29/11/2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.

2 - Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

3 - La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.

4 - Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo dal 1.7 al 31.8. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 15 giugno di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 10 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal 1.7 al 31.8 sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. Lo stesso criterio verrà adottato per le vacanze di Natale e Pasqua.

5 - Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico possibilmente entro la risoluzione del contratto, con relativa richiesta.

Art. 36 - Crediti di lavoro

1 - Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (straordinario) nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (intensificazione) oltre il normale carico di lavoro, danno diritto all'accesso al Fondo di Istituto.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2 - Qualora, per indisponibilità di fondi, non sia possibile monetizzare le attività aggiuntive, le ore quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come giornate di riposo da godersi, di norma, in periodi di mancanza di attività didattica.

Art. 37 - Attività aggiuntive

1 - Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

2 - Tali attività consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica, compresi i progetti con finanziamenti non statali;
- b) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- c) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- d) sostituzione del personale assente.

3 - Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di insufficienti risorse e/o su esplicita richiesta dell'interessato le ore non retribuite possono essere compensate con recupero orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva.

4 - La comunicazione di servizio relativa alla prestazione aggiuntiva deve essere notificata all'interessato con lettera scritta con congruo anticipo rispetto al servizio da effettuare. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, non può di norma superare le 9 ore.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PROPOSTE INCARICHI 2015/2016 – COLLABORATORI SCOLASTICI

Giovanni XXIII

PRIMARIA - INCARICHI SPECIFICI

n. 1 Collaborazione ufficio segreteria-fotocopie
--

n. 1 Piccola manutenzione

INCARICHI AGGIUNTIVI

Soldato Angela art . 7 - Assistenza H

Roberto Teresa art. 7 - Assistenza H

Fanizza Isabella art. 7- assistenza H

RODARI

PRIMARIA - INCARICHI SPECIFICI

n. 1 pre e post scuola / Apertura/chiusura cancelli

INCARICHI AGGIUNTIVI

Lucarelli Adriana- art. 7- Assistenza H

RODARI

INFANZIA - INCARICHI SPECIFICI

n. 2 assistenza alunni infanzia

INCARICHI AGGIUNTIVI

Baldassarre Giovanna art. 7- Assistenza H

MONTESSORI

INFANZIA - INCARICHI SPECIFICI

N. 4 ASSISTENZA ALUNNI INFANZIA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PROPOSTE INCARICHI 2015/2016 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

POSIZIONI ECONOMICHE:

SECONDA POSIZIONE ECONOMICA

CAPOBIANCO ANTONIETTA:

- SOSTITUZIONE DSGA
- ADEMPIMENTI CONTABILI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI PROGETTI.
- TENUTA REGISTRI DI MAGAZZINO E FACILE CONSUMO
- STIPULA CONTRATTI E CONVENZIONI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI
- CONTO CORRENTE POSTALE

art. 7- 1^ POSIZIONE ECONOMICA:

CAMPOBASSO MARIA:

- GESTIONE GITE SCOLASTICHE

TOTA ROSANNA:

- GESTIONE AREA STIPENDI E COMPENSI ACCESSORI
- GESTIONE AREA FISCALE
- GESTIONE ESPERTI ESTERNI
- ANAGRAFE PRESTAZIONI

INCARICO SPECIFICO ART. 47 CCNL 2006/2009

- COLLABORAZIONE AREA AMMINISTRATIVA CON DSGA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE QUINTA PERSONALE DOCENTE

Art. 38 - Criteri di assegnazione del personale docente ai plessi, classi e sezioni.

1 - Il dirigente scolastico assegna, fatte salve le sue competenze, i docenti alle **classi/sezioni**, considerati i criteri generali fissati dal Consiglio di Circolo e le proposte formulate dal Collegio dei docenti (art. 7 c. 2; art. 10 c. 4; art. 396 c.2 del D.Lvo 16/04/1994 n. 297).

Art. 39 - Orario di lavoro

1 - Per quanto riguarda l'organizzazione oraria di entrambi gli ordini di Scuola, si fa riferimento ai prospetti orari acquisiti agli atti del Circolo.

2 - La partecipazione a riunioni di organi collegiali – comunque articolati – che ecceda i limiti di cui al CCNL in vigore costituisce prestazione di attività aggiuntive e dà diritto alla retribuzione prevista per tali attività.

Art. 40 - Orario delle riunioni

1 - Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 8.30 e termine non oltre le ore 13.00; quelle pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 16.15 e termine non oltre le ore 20.15.

2 - Il dirigente scolastico provvederà a definire – all'interno del piano annuale delle attività – un calendario delle riunioni.

3 - Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico, dovranno essere comunicate per iscritto in tempo utile.

Art. 41 - Casi particolari di utilizzazione

1 – Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, in base a quanto previsto dal C.C.N.L., i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento, salvo progetti con specifica destinazione, che siano state precedentemente programmate dal Collegio dei docenti. Nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno la suddetta utilizzazione è riferita solo agli insegnanti della Scuola Primaria.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art.42 - Chiusura per cause di forza maggiore

In caso di chiusura temporanea di un singolo plesso per cause di forza maggiore (improvvisa inagibilità, consultazioni elettorali, maltempo, disinfezione ambienti, ...), i docenti, per conclamate esigenze di servizio, saranno assegnati a svolgere temporaneamente le proprie mansioni nelle altre sedi del Circolo secondo il criterio dell'alternanza e dell'anzianità di servizio complessiva laddove le loro prestazioni, per esigenze sopravvenute, si rendessero necessarie incentivando coloro che, per quanto temporaneamente, cambiano plesso per effetto di questa disposizione.

Art. 43 - Permessi retribuiti e permessi brevi.

1. I permessi retribuiti di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 2007, devono essere richiesti, ove ne ricorrano le condizioni, almeno 5 giorni prima della loro fruizione. I permessi per lutto devono essere fruiti entro 10 giorni dal decesso del congiunto.

2. Permessi brevi (art. 16 CCNL 2003): l'interessato deve presentare domanda al Dirigente Scolastico, che può ridurre o negare il permesso per motivate esigenze di servizio.

Tali ore devono essere recuperate, in base alle esigenze di servizio, nei due mesi di lavoro

Ore di lezione - La concessione dei permessi di cui al presente punto è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio. Tali ore sono restituite:

- nelle proprie classi con supplenze o interventi didattici
- in classi diverse con supplenze o interventi didattici.

Nel caso di più richieste in uno stesso giorno per l'attribuzione del permesso il Dirigente Scolastico segue i seguenti criteri:

a) personale docente

- massimo un docente per plesso, dando la precedenza alla gravità della motivazione e in considerazione del minor numero di permessi usufruiti
- a parità di condizioni prevale l'anzianità di servizio.

Ore di attività funzionale - La concessione dei permessi di cui al presente punto è subordinata alla possibilità di soddisfare le attività previste (Collegio, Interclasse, Riunioni, Incontro scuola - famiglia, ecc.). Tali ore sono restituite:

- in attività funzionali: programmazione in giorni diversi da quelli calendarizzati o in aggiunta all'orario previsto, collaborazione in attività progettuali, commissioni, ogni altra attività prevista come funzionale dal CCNL.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art 44- Criteri per la fruizione del diritto alla formazione: artt. 63 e 64 C.C.N.L.

1. Si applicheranno le disposizioni contenute negli artt. richiamati in epigrafe tenuto conto che:
 - e) la formazione è **obbligatoria, permanente e strutturale** in base al comma 124 della legge 107/2015 e pertanto non è prevista alcuna forma di recupero;
 - f) le attività programmate a livello di scuola sono prioritarie rispetto ad altre iniziative, ad eccezione della formazione rientrante in specifici progetti finanziati dall' Amministrazione su richiesta della stessa scuola;
 - g) per iniziative esterne alla scuola i docenti possono, come da contratto, fruire di gg. 5 nel corso dell'anno con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi (nell'ordine: flessibilità oraria, ore pacchettizzate, ore a pagamento docenti interni, nomina supplenti);
- per eventuali iniziative oltre i cinque giorni, si potrà ricorrere solo ad una articolazione flessibile dell'orario (vedi commi 5, 6 art.64 CCNL del 29/11/2007) tenendo conto delle seguenti circostanze:
 - in caso di iniziative svoltesi solo in orario pomeridiano, coincidenti con attività didattica (docenti che operano su classi a tempo pieno), è possibile concordare con le docenti di classe/team una organizzazione flessibile dell'orario e comunicarlo per iscritto alla direzione;
 - nel caso in cui la formazione si svolga contestualmente all'attività di **programmazione**, la partecipazione del personale verrà comunque garantita attraverso una delle seguenti modalità:
 - fruizione dei 5 gg così come previsto al comma 5 dell'art. 64 del C.C.N.L.;
 - fruizione dei 5 gg. "spalmata" in 8 mezze giornate;
 - con il recupero da effettuare in giorni diversi dal martedì, previo accordo con la Direzione e in orario non coincidente con l'attività didattica, salvaguardando gli impegni collegiali (incontri di programmazione, consigli, collegi, assemblee genitori, ecc.), attraverso una calendarizzazione flessibile d'intesa con il D.S. e con gli altri docenti di sezione/classi/modulo;
 - in caso di più richieste di partecipazione ad una stessa iniziativa si darà priorità nell'ordine: al docente titolare di funzione strumentale e/o incarico attinente l'argomento del corso; al docente con **minore** anzianità di servizio nella Scuola; ad un docente per modulo con turnazione per un massimo di n. 2 docenti per plesso;
 - le ore di formazione relative alla normativa sulla sicurezza e/o D. Lgs. 196 (privacy) essendo obbligatorie, saranno recuperate dalle ore pacchettizzate previste nel Piano delle Attività;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 45 - Permessi per diritto allo studio

I permessi per il diritto allo studio, per un ammontare di 150 ore, sono concessi secondo le modalità previste in sede di Contrattazione integrativa regionale con cadenza quadriennale

Art. 46 - Sostituzione dei docenti assenti

- 1 - La sostituzione dei colleghi assenti, viene effettuata per la Scuola primaria secondo i seguenti criteri:
 - a. l'utilizzazione dei docenti per le supplenze inferiori a 5 gg. sarà effettuata dai docenti a disposizione nella giornata *con priorità tra coloro che hanno un maggior numero di ore di disponibilità* e solo in seguito si farà ricorso ai docenti che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare sostituzioni, partendo nell'ordine, dai docenti stessi della classe dove si è verificata l'assenza e procedendo con quelli della stessa Interclasse e in subordine dello stesso plesso o, previa dichiarata disponibilità, anche del plesso di non appartenenza;
- 2- La sostituzione dei colleghi assenti per la S. I. avverrà con la nomina di un supplente, e, ove possibile, con il cambio di turno per permettere una più rapida copertura delle sezioni.
3. Le ore aggiuntive in sostituzione dei colleghi assenti saranno recuperate nel mese di giugno per i docenti della Scuola dell'Infanzia ed entro la fine delle attività didattiche (nelle ore di compresenza) da parte dei docenti della Scuola Primaria qualora il budget destinato a tali ore sia esaurito.

Art. 47 - Attività aggiuntive non di insegnamento

1 - Costituiscono, indicativamente, attività aggiuntive non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL :

- la partecipazione ai Gruppi di Lavoro e a tutte quelle forme nelle quali si articola l'attività del collegio docenti;
- lo svolgimento di quelle mansioni che sono necessarie alla gestione del POF (collaboratori, coordinatori di plesso, referenti, etc.);
- le ore di partecipazione al collegio o ai consigli di interclasse/intersezione, ricevimento generale genitori, etc che vadano oltre il limite previsto delle 40 ore;
- la partecipazione agli incontri con Enti previsti dal POF (AUSL, EE.LL., etc.);



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE SESTA

ATTIVITA' E PROGETTI RETRIBUITI CON IL F.I.S. O CON ALTRE RISORSE

Art. 48 – Finalità e ripartizione del Fondo d' Istituto.

Il Fondo d' Istituto è finalizzato all' attuazione del POF e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgono attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal precedente CCNL.

Il budget disponibile per l'anno scolastico 2015/2016 è destinato al personale docente ed al personale A.T.A. con le seguenti modalità:

- COMPENSI DOCENTI: segretario del Collegio Docenti, incarichi, coordinatori dei consigli di interclasse e intersezione, referenti di progetti, collaboratori del D. S., coordinatori di plesso e figure strumentali .
- PROGETTI FINALIZZATI ALL' ATTUAZIONE DEL POF come da tabella allegata
 - a) DOCENTI secondo le professionalità richieste;
 - b) ATA per il miglioramento della funzionalità degli Uffici e dei servizi.
- Al DSGA, possono essere corrisposti i seguenti compensi:
 - per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'U.E., Enti pubblici e soggetti privati.

Per gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici si adottano i seguenti criteri generali per l'accesso al FIS:

- articolazione dell'orario in turni flessibili;
- ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo;
- sostituzione dei colleghi assenti (intensificazione del lavoro ordinario);



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 49 – Assegnazione Funzioni Strumentali

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il D.S. individua il personale cui assegnare le Funzioni Strumentali al POF secondo l'art.33 del CCNL.

Agli interessati sarà data comunicazione scritta contenente le Attività aggiuntive da svolgere.

Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente e ATA appartenente all'Istituzione Scolastica.

Il numero delle Funzioni Strumentali, attribuite dal Dirigente Scolastico per l'a.s. 2015/2016 è in numero di QUATTRO.

Art. 50– Criteri di retribuzione a carico del Fondo d' Istituto.

Lo svolgimento delle Attività aggiuntive, dà diritto alla remunerazione con il Fondo d' Istituto, in base al compenso orario definito, sia per il personale docente e ATA dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL ai sensi dell'art. 30 del CCNL del 29/11/07.

Al termine dell'a. s. è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta, sulla base di una autoanalisi, nell' ambito della valutazione del P.O.F.

Per tutte le attività retribuite con il FIS l'individuazione e l'assegnazione del personale docente è effettuata dal D.S., sulla base della disponibilità data dal docente e sulle competenze in suo possesso, salvo i casi in cui la norma contrattuale preveda procedure diverse.

L'assegnazione delle attività aggiuntive è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- A domanda su modello da ritirare in segreteria;
- A rotazione annuale;
- Docenti non impegnati in altre attività
- Per competenze certificate e coerenti con l'incarico specifico: curriculum vitae

Per quanto riguarda il personale ATA, il D.S. si avvale del parere del D.S.G.A. e la designazione avviene previa dichiarato possesso delle competenze richieste. Tali mansioni devono essere esplicitate



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

nell' atto di nomina e devono essere pubblicate in tempo utile per dare la possibilità al personale designato di accettare o meno la nomina.

Il compenso per le Attività aggiuntive è erogato di norma per le ore **effettivamente prestate** in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale Docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento.

Per il personale ATA la quota oraria da svolgersi in orario aggiuntivo può essere sostituita, a richiesta, da riposi compensativi.

È predisposto un Piano dettagliato delle Attività aggiuntive con l'indicazione dei compiti, dei nominativi del personale e delle ore assegnate.

In seguito all' approvazione del Piano da parte del Consiglio di Istituto, il D.S. provvede all' attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Esaminato il consuntivo finale, è possibile compiere operazioni di riequilibrio tra le diverse attività previa integrazione e/o modifica della Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per l'accesso al compenso incentivante, i docenti presentano una dichiarazione delle ore effettivamente prestate **entro il 31 maggio, previa consegna del registro progetti**.

Qualora risultino somme non impegnate rispetto al budget, le stesse vengono accantonate per eventuali attività aggiuntive di tutto il personale non previste all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 51 - Durata e validità del Contratto.

Il presente Contratto ha validità per l' a.s. 2015/2016 comunque sino alla stipula del successivo integrativo di scuola; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta dei soggetti firmatari.

Le parti, di comune accordo, possono apportarvi modifiche ed adeguarlo a situazioni sopraggiunte, anche prima della scadenza prefissata (31 agosto 2015).



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Di norma, nel mese di aprile, si svolgerà un'apposita sessione di informazione sindacale sullo stato di utilizzo del fondo e, entro il mese di giugno, un incontro di verifica tra le parti, per procedere alla liquidazione dei compensi delle prestazioni effettuate, che dovrà avvenire entro il 31 luglio e, comunque, non oltre il 31 agosto,

Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo della scuola e sul sito web.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo o la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PARTE ECONOMICA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

	12/12	Economie bilanci precedenti	TOTALE
Fondo istit. Scolastica	35.396,40	76,28	35.427,68
Incarichi specifici	2.211,00	//////////	2.211,00
Funzioni strumentali	3.539,10	//////////	3.539,10
Ore eccedenti	1.811,03	1.505,15	3.316,18
Incarichi ATA	681,85	//////////	681,85
TITOLATI POSIZIONE ECONOMICHE			

Budget FIS a.s. 2015/2016 € **35.427,68**

Indennità direzione DSGA € **3.900,00**

Indennità direzione sost. DSGA € **200,00**

Totale € **31.327,68**

Fondo di riserva: 1% circa € **327,68**

Totale € **31.000,00**

di cui 73% per il pers. Docente € **22.630,00**

27% per il pers. ATA € **8.370,00**

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)
Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722
Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: bace17800g@istruzione.it - Pec: bace17800g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Tab.1 : PERSONALE DOCENTE – INCARICHI E FUNZIONI

Incarico		Ore	compenso	compenso annuo
	n° Unità	assegna te	orario	lordo dipendente
Collaboratore DS	1	140	17,5	2450,00
Collaboratore DS	1	100	17,5	1.750,00
Responsabile plesso Rodari Scuola Primaria	1	40	17,5	700,00
Sostituto Responsabile plesso Rodari Scuola Primaria	1	10	17,5	175,00
Responsabile plesso Rodari Scuola dell'Infanzia	1	40	17,5	700,00
Sostituto Responsabile plesso Rodari scuola dell'Infanzia	1	10	17,5	175,00
Responsabile plesso Montessori scuola dell'Infanzia	1	40	17,5	700,00
Sostituto Responsabile plesso Montessori scuola dell'Infanzia	1	10	17,5	175,00

[Handwritten signatures]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Segretario Collegio Docenti	1	15	17,5	262,50
Coordinamento Interclasse	5	10	17,5	875,00
Coordinamento intersezione	3	10	17,50	525,00
Gruppo Lavoro Continuità	2	10	17,50	350,00
Gruppo Lavoro Valutazione	2	12	17,50	420,00
Gruppo Lavoro Inclusività	2	8	17,50	280,00
Gruppo Lavoro Intercultura	2	8	17,50	280,00
Gruppo Lavoro INVALSI	4	6	17,50	420,00
Progetto Lingua Spagnolo S.Inf.(Treenni)	1	32	35,00	1.120,00
Progetto Lingua Francese S.Inf.(Quattrenni)	1	40	35,00	1.400,00
Progetto Lingua Inglese S.Inf.(Cinquenni)	1	16	35,00	1.400,00
	1	24	35,00	
Progetto Lingua Inglese S.Primaria (classi V)	1	15	35,00	525,00

Handwritten signatures and initials



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2007-2013

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Progetto Lingua Spagnola S.Primaria(classi quarte)	1	15	35,00	525,00
Progetto "KINDERCHOR"	1	40	35,00	1.400,00
Referente LEGALITA'	1	15	17,50	262,50
Referenti ATTIVITA' SPORTIVE	2	30	17,50	1.050,00
Referente MUSICA E CINEMA	2	10	17,5	350,00
Progetto Manifestazione finale di fine anno "Musica & Cinema"	3	15	17,50	787,50
Referente VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE	1	25	17,50	437,50
Referente TEATRO E APPUNTAMENTI CULTURALI	1	25	17,50	437,50
Referente INTERCULTURA	1	10	17,50	175,00
Referente Kangourou	1	10	17,50	175,00

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)
Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722
Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Referente Psicomotricità	1	15	17,50	262,50
Referente Gestione SITO WEB e responsabile dei laboratori multimediali	1	20	17,50	350,00
Referente sussidi didattici e biblioteca	1	10	17,50	175,00
Tutor per docenti neoassunti	7	6	17,50	735,00
TOTALE				21.805,00

Tab. n. 2 **FUNZIONI STRUMENTALI**

Funzioni strumentali ASSEGNATE		
AREA 1 <u>GESTIONE POF E</u> <u>CONTINUITA'</u>		€ 707,82
AREA 2 <u>VALUTAZIONE E</u>		€ 707,82

R

R

Q

A



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

<u>AUTOVALUTAZIONE</u>		
AREA 3 <u>SOSTEGNO AGLI ALUNNI</u>		€ 707,82
		€ 707,82
AREA 4 <u>SOSTEGNO AI DOCENTI E ALLE FAMIGLIE</u>		€ 707,82

TOTALE: € 3.539,10

Tab. n. 3 **ORE ECCEDENTI**

Ore eccedenti	Assegnazione a.s. 2014 - 2015	Economie	totale
BUDGET COMUNICATO DAL MIUR	€ 1811,03	€ 1505,15	€ 3.316,18

PERSONALE ATA

Tab. n. 4

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA		3.900,00
INDENNITA' DIREZIONE SOST. DSGA		200,00



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Tab. n. 5 **ATTIVITA' AGGIUNTIVE-INTENSIVO**

Collaborazione ai progetti vari Assenza colleghi, adempimenti urgenti ed imprevedibili ASSISTENTI AMM.VI N.4 + 1 part time + 1 completamento	75	14,50	1.087,50
Turnazione COLLABORATORI SCOLASTICI N. 16	144	12,50	1.800,00
TOTALE			2.887,50

Tab. n. 6 **INCARICHI SPECIFICI**

ASSISTENTI AMM.VI			
COLLABORAZIONE D.S.G.A.	n. 1		500,00



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

COLLABORATORI SCOLASTICI			
Assistenza all'Infanzia	n.6	175,00	1.050,00
Collaborazione Segreteria-fotocopie Plesso Centrale	n.1		275,00
Piccola manutenzione	n.1	125,00	125,00
Segreteria-fotocopie Plesso Rodari	n.1	125,00	125,00
Apertura/chiusura cancello -Servizio pre/post scuola	n.1		125,00
TOTALE			2.200,00

Tab. n. 7 **LAVORO STRAORDINARIO**

	Ore complessive	Quota oraria	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMM.VI N.5	20	14,50	1.450,00
COLLABORATORI SCOLASTICI n. 16	20	12,50	4.000,00
TOTALE			5.450,00

[Handwritten signatures and initials]



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Tab. n. 8 **PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA**

D.S.G.A.	Coordinamento amm.vo contabile		1.130,37
ASSISTENTI AMM.VI N.2	Contabilità- aspetti fiscali		580,00
DOCENTE N. 1	Progettazione e coordinamento docenti		315,00
DOCENTE N.2	Responsabile Sezione Primavera		315,00
TOTALE			2340,37

Saranno compensate le ore di lavoro effettivamente prestate. Le ore prestate in esubero rispetto all'orario di servizio obbligatorio ed alle ore di straordinario attribuite, sono recuperate durante i previsti giorni di chiusura prefestiva della Scuola o aggiunte al totale dei giorni di ferie spettanti.

Le ore di straordinario programmate e non prestate dal personale interessato, per rinuncia personale o per assenza dal servizio, potranno essere affidate ad altra unità individuata dal DSGA, secondo le esigenze di servizio.

I compensi accessori devono essere erogati entro il 30 giugno e comunque non oltre il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento fatte salve responsabilità non imputabili alla scuola. In caso di assenze superiori ag.20 o multipli di 20 (anche non continuativi) tutti i compensi accessori verranno ridotti dei ratei corrispondenti alle assenze. Il termine ultimo per il conteggio delle assenze è stabilito nel 30/06/2015.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Nella ipotesi di assegnazione di ulteriori nuove risorse a questa Istituzione scolastica si procederà a successiva contrattazione.

Inoltre, per tutto quanto non esplicitamente espresso ed indicato nella presente contrattazione, si fa riferimento alla normativa vigente.

Copia della presente contrattazione sarà affissa all' Albo della RSU

Art. 52 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art.18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 53– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art.54 - Clausola di salvaguardia finale

Qualora fossero emanate nuove direttive relative all'applicazione al settore Scuola del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, s.m.i., le parti si danno reciproco impegno ad incontrarsi per ridefinire la contrattazione di Istituto.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Letto, confermato e sottoscritto.

TRIGGIANO, ... 11/03/2016 ...

Per la parte pubblica: Il Dirigente scolastico

La RSU di Istituto

Le OO.SS.

FLC/CIGL

UIL/SCUOLA

Viene sottoscritta la seguente Ipotesi di contratto Integrativo di Istituto a.s. 2015/2016

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE**

Il giorno 03/05/2016 alle ore 16.00 nel locale DIREZIONE

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 11/03/2016

ACQUISITO il parere positivo dei revisori dei Conti agli atti dell'Istituzione
Scolastica con prot. n.del/...../.....

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica
2.C.D. GIOVANNI XXIII - TRIGGIANO

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Morano
.....

PARTE SINDACALE

Ins. Aurora Triggiano (FLC/CGIL) Aurora Triggiano.....

RSU Ins. Rosa Anna Volpe (FLC/CGIL) Rosa Anna Volpe.....

Si.ra Pasqua Rutigliano (UIL) Pasqua Rutigliano.....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

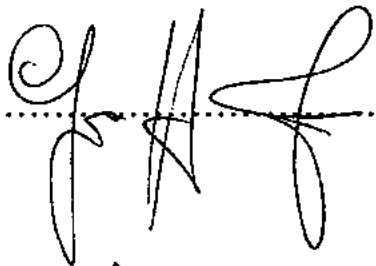
**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 11 / 03 / 2016 alle ore 12,00 nel locale DIREZIONE.....

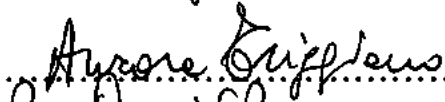
Viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica 2.C.D. GIOVANNI XXIII - TRIGGIANO
La presente Ipotesi sarà inviata ai revisori dei Conti, corredata della relazione tecnico- finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

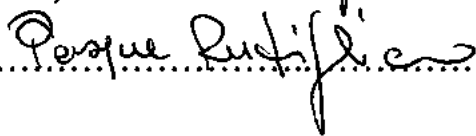
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Morano 

PARTE SINDACALE

Ins. Aurora Triggiano (FLC/CGIL) 

RSU Ins. Rosa Anna Volpe (FLC/CGIL) 

Si.ra Pasqua Rutigliano (UIL) 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS